

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero Euro 0,90. La domenica, con l'inserito Tuttomercato, Euro 1,10.

Redazioni: **BRINDISI:** via De' Terribili, 9. Tel. 0831/562213 / 16; Fax: 0831/562217. E-mail: quotidianobrindisi@caltanet.it. **LECCE:** via Dei Mocenigo, 29 - 0832/338200; Fax: 0832/338224 - 338244. E-mail: quotidiano@caltanet.it. **TARANTO:** via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. E-mail: quotidianotaranto@caltanet.it.

Abbonamenti: ITALIA: annuale (cons. dec. PT) € 220, semestrale € 120; trimestrale € 70. ESTERO: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate € 1,80. - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Quotidiano di Puglia S.p.A. via Montello, 10 - 00195 Roma. Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Lecce.

Lunedì 18 settembre 2006
Anno VI - N. 256
€ 0,90*

Dipietrangelo: parli la Regione «Aqp, subito un piano industriale»

Aqp: sono necessari un piano industriale per rilanciare l'azienda e un dibattito franco nel quale la Regione, azionista di riferimento, faccia sentire la sua voce. E' quanto sostiene il responsabile regionale ds degli Enti locali, Carmine Dipietrangelo, il quale non condivide l'idea, avanzata dal professore Fabrizio Quarta, di allargare il Consiglio di amministrazione alla partecipazione dei rappresentanti delle sei Province pugliesi. «Pensiamo piuttosto all'ingresso, nel capitale di Aqp, dei Comuni, i quali sono proprietari delle reti», aggiunge Carmine Dipietrangelo. Vittorio Potì, capogruppo regionale dei Socialisti autonomisti, chiede invece che si torni a parlare di privatizzazione.

MARTUCCI a pag. 3

Polizia municipale in allerta soprattutto contro l'alta velocità sulle arterie più trafficate Ancora incidenti, allarme in città Torna in primo piano la scarsa sicurezza delle strade urbane

I biancazzurri passano a Lavello e inaugurano alla grande il campionato
Buona la prima, Brindisi corsaro



Mitri, autore di un gol e di una buona prova

I ragazzi di Cassia hanno impiegato 45 minuti per prendere le misure, poi hanno cominciato a fare sul serio: Mitri, Verolino e Falconieri hanno siglato i tre gol che hanno permesso ai biancazzurri di vincere a Lavello, conservando inviolata la propria porta. Il Brindisi parte dunque col piede giusto in un campionato difficile che la vede tra le principali aspiranti alla promozione in C/2.

In Quotidiano Sport

Ancora incidenti stradali in città. Ed è allarme sulla scarsa sicurezza di alcune strade, soprattutto quelle molto trafficate.

Le statistiche della polizia municipale mettono al primo posto per rischio di incidenti tra auto e tra auto e motociclette, via Appia e via Provinciale San Vito. Su entrambe le strade nelle ore di punta si creano ingorghi insormontabili. Eppure c'è chi preme l'acceleratore, come accade anche in via Sicilia, alla Commenda, e in corso Roma, in centro.

Ora si corre ai ripari con l'installazione del telelaser. I vigili contano anche sui corsi di educazione alla legalità che si terranno presto nelle scuole.

A pag. 7

LA PROVOCAZIONE

ORA BASTA COI MERCATINI DEI LIBRI

di ARRIGO COLOMBO

Un bel giorno mi sono accorto dell'esistenza di questo particolare mercato, in cui i ragazzi si liberavano dai libri su cui avevano studiato, per qualche soldo. Forse esistevano anche prima, ma non erano ancora entrati nello spazio mediatico. Il fatto mi ha stupito, mi ha un po' indignato; mi sono ricordato di un dettaglio.

(Continua a pag. 6)

Novembre scavate e lasciate aperte. La gente in visita al camposanto impressionata e preoccupata per i rischi

«Le fosse al cimitero, un pericolo per i vivi»

Ostuni. Recuperata anche gran parte dell'attrezzatura



Il fuoristrada della Bbc

Trovato il fuoristrada rubato all'inviato Bbc

E' stato trovato dagli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Ostuni, in contrada Capasenna, il fuoristrada della Bbc rubato dieci giorni fa in un agriturismo.

A pag. 13

Maratona a Francavilla una festa di sport e solidarietà

A pag. 17

Novembre scavate nel terreno e lasciate lì, accanto ai vialetti e tra le altre tombe: non solo impressionanti, ma anche pericolose. E la gente che si è recata in visita nel cimitero non ha mancato di segnalare questo episodio. Le fosse sono in tutto nove. Accanto a loro, la terra accumulata.

A pag. 9

Mesagne nonni in gamba per vigilare le scuole

A pag. 16

L'INTERVENTO

BERLUSCONI E FINI ALLO SBANDO IN POLITICA ESTERA

di MICHELE DI SCHIENA

L'atteggiamento di Berlusconi e Fini sulla missione italiana in Libano ha dell'incredibile per difetto di responsabilità, abbondanza di contraddizioni e speciosità di argomenti. Un'accoppiata veramente allo sbando in politica estera. Che senso ha, infatti, voler condizionare in Parlamento

(Continua a pag. 6)



DEMOLITORE AUTORIZZATO

- Acquisto moto incidentate, fuse, già demolite
- Acquisto ricambi usati
- Vendita ricambi usati
- Demolizione disbrigo pratiche gratuite

Via Dell'energia 36 - 72015 Fasano (BR)
Tel./Fax 080.4413740 - Cell. 328.2230986
www.argentomoto.it argentomoto@aliceposta.it

La squadra azzurra, con Flavia Pennetta, sul tetto del mondo

La Fed Cup parla brindisina

Le azzurre sconfiggono il Belgio e vincono, per la prima volta nella storia del tennis italiano, la Fed Cup, l'equivalente femminile della Davis. Una vittoria sofferta, arrivata con il doppio e con l'infortunio della belga Henin. Sfortunata la brindisina Flavia Pennetta: decisiva nel cammino delle azzurre, ieri si è infortunata.

In Quotidiano Sport



La brindisina Flavia P

DALLA PRIMA PAGINA

Ora basta coi mercatini...

di ARRIGO COLOMBO

to lombardo per gl'ignoranti: "ha dato i libri in pasto alla vacca"; anche se il detto sottintende "prima di leggerli".

Si ha un'impressione di sciattezza, di superficialità, di scarsa sensibilità culturale, e insomma d'ignoranza; di un giovane popolo ignorante che così sta crescendo, liberandosi dai libri. Perché il sapere, anche se lo si è acquisito con amore e determinazione, lo si conserva solo in parte, la memoria è limitata e fragile, anche la migliore. Il libro su cui si è studiato, si è lavorato, sottolineando, annotando, ricostruendo anche per iscritto, resta sempre un fondamentale punto di riferimento. Il sapere acquisito sta in parte nella memoria, in parte nel libro da cui lo si è attinto; e lì lo si ritrova facilmente, ogni volta che se ne abbisogna; perché ci è familiare, perché interviene la memoria visiva, per molti motivi. Quel libro è una parte del nostro sapere, una parte importante di noi stessi.

Perciò dev'essere anzitutto acquistato; e certo non assecondano la formazione culturale ed umana del cittadino quegli enti - siano comuni o regioni od altro - che istituzionalizzano il prestito dei libri; per cui lo studente avrà il libro di testo giusto per quell'anno, poi lo dovrà restituire.

Il testo dev'essere acquistato e conservato; almeno in ognuno dei cicli in cui la scuola si articola; nella misura in cui il sapere lungo questi cicli si ripete allargandosi e approfondendosi. Ma si ripete in parte soltanto: vi sono materie che non ritornano più; vi sono classici che non ritornano, se ne studiano altri. Ma quelli studiati sono preziosi, altamente formativi della lingua come dello spirito: Leopardi ad esempio, Petrarca. Non parliamo di Omero e Virgilio, tre grandi poemi che un tempo si leggevano insieme nel ginnasio e nutrivano intensamente lo spirito, lo stimolavano, lo crescevano.

E, certo, più di tutti devono essere conservati i libri della scuola superiore, del Liceo. Quelli valgono per sempre, costituiscono sempre il punto di riferimento del sapere. La letteratura italiana, la storia della filosofia, le matematiche, la fisica, la chimica, le scienze naturali.

La svendita dei mercatini è anche l'indice di un altro fatto negativo che è il disprezzo del libro come tale; disprezzo o

non approfondisce; dice di non aver tempo, ma ognuno trova tempo per ciò che gli interessa.

Veniamo alle famiglie, poiché si dice che il corredo di libri di un anno di scuola è costoso, anche molto; e il mercatino lo allevia. Ma le famiglie, sotto la spinta del consumismo imperante, spendono e spremono tanto. Pensiamo anche solo ai telefonini, una vera voragine di denaro; e la povera Italia è quella che ne ha di più e più denaro vi spende; pensiamo ai banchetti di battesimo, cresima, comunione con decine d'invitati. Ma l'Italia è poi arretrata nei quotidiani e nei libri, il che vuol dire ignoranza; e l'ignoranza è un grosso pericolo per l'economia come per la democrazia, e noi ne abbiamo fatto un'esperienza amara.

Veniamo ai professori, che hanno in proposito la responsabilità maggiore perché ad essi tocca il compito formativo: la formazione alla cultura, all'amore e all'impegno culturale. Che pensano di questi obbrobriosi mercatini? Li assecondano? Li contrastano? Ma la loro azione formatrice dovrebbe essere tale da eliderli. Questa formazione è dunque carente, il mercatino ne è un segno. Certo, un rimedio estremo sarebbe quello di cambiare testo ogni anno; ma sarebbe un rimedio esteriore ed esteriormente coercitivo; eppoi impossibile, perché le materie richiedono anche una continuità di testo. Non credo si possa studiare la letteratura italiana un anno sul Flora, l'altro sul Sapegno, il terzo sul Ferroni.

Gli editori sembra ci vengano in aiuto cambiando spesso i loro testi; anche se forse lo fanno per lucro, più che per amore alla cultura. Inoltre di norma il nuovo testo dev'essere per il 30% diverso dal vecchio, richiede una consistente rielaborazione.

La responsabilità maggiore è dei professori, dei presidi, degli apparati scolastici. A loro va il nostro appello affinché dal prossimo anno i mercatini scompaiano.

LA VIGNETTA



indifferenza; cui seguirà poi nella vita la disattenzione al libro, al suo uscire, al suo presentarsi in libreria. E quindi la povertà culturale, che poi è povertà umana. Il professionista chiuso nel suo stretto ambito e che ignora la continua e stupenda creatività umana, del romanzo, della poesia, dell'arte, della musica; i problemi etici, storici, politici su cui l'umanità s'impegna e si travaglia; di cui ha soltanto qualche distorta eco televisiva. Ma non legge, non riflette,

Berlusconi e Fini allo sbando in politica estera

di MICHELE DI SCHIENA

Il voto favorevole alla missione al riconoscimento da parte del centrosinistra che "le nostre missioni in Iraq ed in Afghanistan erano di pace"? Berlusconi e Fini ritengono quindi - e non potrebbe essere altrimenti - che la missione in Libano è un utile intervento di pace, per come lo ha deciso l'Onu in linea con una pressante domanda della comunità internazionale, ma aggiungono che non daranno il consenso dei rispettivi partiti all'operazione se l'attuale maggioranza non ammetterà che la decisione di mandare i nostri soldati in Iraq (il vero problema non è l'Afghanistan) è stata una scelta di pace. Berlusconi e Fini vogliono in sostanza e paradossalmente il riconoscimento della continuità tra la politica estera del precedente governo e quella dell'attuale Esecutivo. Un riconoscimento in contrasto con le dure censure che continuamente rivolgono alla politica estera del Governo Prodi.

Ora, l'inconsistenza e la spicciosità di tale posizione risulta evidente alla luce di alcune semplici quanto ovvie considerazioni: la politica estera di Prodi e D'Alema è marcatamente diversa da quella del precedente Governo per l'impegno dell'attuale Esecutivo rivolto a valorizzare il ruolo internazionale dell'Europa ed a rafforzare il prestigio ed i poteri dell'Onu per assicurare la pace e la solida convivenza dei popoli; le destre non sono ovviamente chiamate ad approvare in Parlamento l'impostazione generale e la conduzione complessiva della politica estera del Gover-

no ma solo a dare il loro consenso alla specifica scelta di inviare su mandato dell'Onu una nostra forza di pace nel Libano; il riconoscimento richiesto da Fi e da An del preteso carattere pacifico della missione in Iraq non annullerebbe certo, anche qualora fosse incredibilmente dato, l'abissale distanza esistente tra la politica dell'attuale maggioranza contraria da sempre alla guerra in Iraq e la politica della precedente maggioranza che esplicitamente condivide l'intervento militare di Bush agevolandolo con alcune concrete misure di collaborazione e che ha sempre considerato la missione militare italiana un coerente sviluppo di quella approvazione.

Il Governo Prodi non può allora avallare oggi ciò che la sua maggioranza ha ieri censurato e deve riaffermare la palese illegittimità di una guerra condannata dall'opinione pubblica internazionale e disastrosa per gli eccidi e le devastazioni che tuttora produce. Una guerra in contrasto con la Carta dell'Onu che vieta agli Stati di ricorrere alla violenza bellica, salvo il caso di legittima difesa, ed attribuisce al Consiglio di Sicurezza ogni potere per il mantenimento dell'ordine e della pace. Va inoltre ricordato che la risoluzione con la quale il Consiglio di Sicurezza decide l'uso della forza comporta sempre - e quindi anche oggi per la missione nel Libano - una diretta assunzione di responsabilità nella gestione delle operazioni militari da parte dell'Onu che si avvale di contingenti armati appartenenti a stati nazionali ma deve porli sotto un comando internazionale facente capo allo stesso Consiglio di Sicurezza.

Deve essere perciò respinto il tentativo di Berlusconi e di Fini di ottenere dall'attuale Governo, attraverso il riconoscimento del carattere pacifico della missione militare in Iraq, una patente di legittimità della guerra preventiva e unilaterale di Bush. Quella scelta fu illegittima come illegittima è stata poi la scelta del Governo Berlusconi di concedere agli Usa per le operazioni di guerra, invocando impropriamente gli obblighi rivenienti dal Patto Atlantico o da altri accordi, supporti logistici, basi militari e uso dello spazio aereo sul territorio nazionale. Il presidente della Repubblica Napolitano ha ragione nel chiedere che non vi siano divisioni in Parlamento sul voto in merito alla missione militare libanese e ad affermare che "fuori dall'Italia farebbero molta fatica a comprendere un voto italiano in pratica non unanime sulla missione". Ma sono Berlusconi e Fini che, senza porre al Governo condizioni impossibili, devono accantonare provincialismi e settarismi per non venir meno ai doveri che incombono anche su una corretta e responsabile opposizione.



Hai bisogno di un prestito? Detto Fatto

PROGETTO EUROPA

Servizi Finanziari - U.I.C. 52932 N. A28562

Condizioni particolarmente vantaggiose per dipendenti appartenenti alle forze armate

Prestiti per dipendenti Statali, Pubblici e Pensionati.

Prestiti concessi a: Protestati, Pignorati ed in presenza di altri prestiti.

IMPORTO RATA	DURATA	NETTO RICAPO	TAN	TEG	TAEG
100	60	€ 4.622,78	4%	9,94%	11,33%
150	60	€ 7.084,79	4%	9,14%	10,31%
200	60	€ 9.504,00	4%	8,74%	10,02%
IMPORTO RATA	DURATA	NETTO RICAPO	TAN	TEG	TAEG
150	120	€ 12.752,45	4%	6,63%	7,55%
200	120	€ 17.103,68	4%	6,52%	7,40%
250	120	€ 21.454,92	4%	6,45%	7,32%

Gli esempi sono validi per i dipendenti statali con 40 anni di età e 15 anni di servizio.

Sito: www.progettoeuro.it - E-mail: progettoeuropa@ideafinanziaria.net

CESSIONE QUINTO DELLO STIPENDIO SOLO 1 ORA PER LA DELIBERA ACCONTO IMMEDIATI (da parte d'Istituto preposto all'erogazione). Il netto ricavo è comprensivo di costi assicurativi.

FINO AL 30/09/2006 OMAGGIO ABBONAMENTO TARANTO CALCIO STAGIONE 2006/2007 TRIBUNA

Direzione generale 800549330

Con il Patrocinio di:
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Presidenza del Consiglio
Riconosciuto dalla TP:
Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti

BARI - LECCE - FOGGIA XX Edizione

Master in Marketing Comunicazione d'Impresa e Comunicazione Pubblica

Il Master è finanziabile dalla Regione Puglia "Contratto etico giovanile".

Stage aziendali per tutti i partecipanti.

infoline: 080 5240711

www.studiovalletta.com

studiovalletta
COMUNICAZIONE PUBBLICA

ASFOR
LAVORO TERRITORIALE

Prestiti personali

Prestiti a pensionati

INPS - INPDAP

Prestiti a dipendenti

PUBBLICI/STATALI, DI AZIENDE PRIVATE

a tutti i DIPENDENTI e PENSIONATI (anche per invalidità civile e pensioni dall'estero) per liberi professionisti, lavoratori autonomi e braccianti agricoli RIMBORSO CON RICEVUTE (RI.BA.) - O ADDEBITO IN CONTO (RID) ESITO IN 5 MINUTI EROGAZIONE IN 24 ORE (solo in assenza di protesti e nessun disguido bancario)

- Importo massimo 50.000
- Tempi di rimborso: da 24 fino a 120 mesi
- Anche per chi ha la cessione del quinto o altri prestiti in corso
- Tasso fisso, rata fissa
- Acconto immediato per dipendenti
- Durata del prestito: fino a 75 anni di età
- Non è richiesta alcuna garanzia e, in caso di morte, l'assicurazione estingue il debito residuo, senza che questo gravi su nessuno dei tuoi familiari
- Anche in presenza di protesti o segnalazione banca dati "CRIF"

ERRECONSULT
studio di consulenza

ERRECONSULT s.r.l. - Via Medusa 10 - 70126 Bari - Tel. 080 5240711 - www.erreconsult.it

LECCE

Via Leuca, 200
tel. 0832 34 27 47

CASARANO

Via XX Settembre, 190
tel. 0833 59 99 93

TARANTO

Via Principe Amedeo, 146
tel. 099 452 74 84

GROTTAGLIE

P.zza IV Novembre, 3
tel. 099 56 66 544

BRINDISI

Via De' Terribile, 9
tel. 0831 52 52 20